



ID Samira: 161288

Denominazione: Museo di Palazzo Poggi

Provincia: BO

Comune: Bologna

Definizione: preparato anatomico

Tipologia: muscoli del piede

Parti e/o accessori: muscolo flessore lungo comune delle dita, muscolo flessore breve delle dita, muscolo lungo dell'alluce, muscolo quadrato della pianta del piede o muscolo pedidio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPEL036
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico
OGTT	Tipologia	muscoli del piede
OGTA	Parti e/o accessori	muscolo flessore lungo comune delle dita, muscolo flessore breve delle dita, muscolo lungo dell'alluce, muscolo quadrato della pianta del piede o muscolo pedidio
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	3
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia
CTA	Altra categoria	ceroplastica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV INVENTARIO**

INVN	Numero	CECOLE 63
------	--------	-----------

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-----	------------------------	----------------------

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD	Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale
------	---------------	------------------------------------

DT CRONOLOGIA**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
------	-----------------------------------	------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1742
DTSF	A	1751

DTM	Motivazione cronologica	fonte archivistica
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTR	Ruolo	ceroplasta
AUTN	Autore/Nome scelto	Lelli Ercole
AUTA	Dati anagrafici	1702/ 1766
CMM	COMMITTENZA	
CMMD	Data	1 dicembre 1742
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	62
MISL	Larghezza	42
MISP	Profondità	3
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	I muscoli flessori hanno un ventre affusolato e relativamente piccolo, che si prolunga in esili terminazioni tendinee, ciascuna per il movimento di un dito del piede. Il muscolo quadrato della pianta ha un ventre muscolare appiattito che termina in esili tendini destinati ad unirsi a quelli del flessore lungo. Tavola rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina. La tavola non è coeva al modello anatomico.
UTF	Funzione	didattica

NSC

Notizie storico-critiche

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1815 (sezione IV D, a25). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicinati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col

farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio).

Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

NSC Notizie storico-critiche

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo atto notarile

FNTN Nome archivio Bologna - Biblioteca Universitaria

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Medici M.

BIBD Anno di edizione 1857

BIBH Sigla per citazione 00039969

BIBN V., pp., nn. pp. 157-186

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Brighetti A.

BIBD Anno di edizione 1977

BIBH Sigla per citazione 00041117

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Materiali Istituto Scienze

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00039870

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1981

BIBH Sigla per citazione 00039970

BIBN V., pp., nn. pp. 66-67

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Dacome L.

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00041119

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Pancino C.

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione 00041118

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Simoni F.

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00041142

BIBN V., pp., nn. pp. 469-470

MST MOSTRE

MSTT Titolo I materiali dell'Istituto delle Scienze

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data Settembre-Novembre 1979

MSTS Sede espositiva Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT Titolo Le cere anatomiche bolognesi del settecento

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 1981

MSTS Sede espositiva Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT Titolo Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data Dicembre 2004-Aprile 2005

MSTS Sede espositiva Museo di Palazzo Poggi

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1988

CMPN Nome Spina

AGG AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD Data 2012

AGGN Nome Mengoli E.